

Il Signore è lo Sposo che bussa alla porta del mio cuore: sei pronto a vivere per il Regno, a lasciare tutto per il Signore? Per lasciare i propri progetti, i nostri tesori (anche le nostre idee sono tesori!: non è forse vero che viviamo dei nostri sogni?!). Il Signore passa, e m'invita a seguirLo.

**37: "Beati quei servi che il padrone troverà svegli":** significa essere "svegli", saper vegliare. Nessuno deve mai banalizzare la sua vita. Siamo destinati al Regno, tutti destinati a essere oggetto dell'amore di Dio, che è molto più importante.

Vivere per abbandonarsi a Lui perché mi da qualcosa di importante: una famiglia, un amico, una missione...questo mi renderà saggio.

## II. Cosa dice a me la Parola/Gesù

Il cammino di queste domeniche mi sta educando a fissare lo sguardo alla Meta, al Regno. Mi sta educando a vivere orientato dalle cose del Cielo e non da quelle della terra. È un cammino di purificazione, di liberazione interiore verso la terra promessa che è la mia stessa libertà. Non una libertà intesa nel fare quello che si vuole, ma per amare: una libertà "da" a una libertà "per": una libertà libera "dalle" cose del mondo, verso una libertà "per" servire gli altri, riconoscendoci figli dello stesso Padre. Proviamo per un istante volgersi indietro e scopriremo come questo cammino della liturgia – a partire dal giorno in cui abbiamo cominciato a leggere il cammino di Gesù verso Gerusalemme – si stia rivelando un cammino di liberazione, di libertà.

30 giugno, Lc 9,51-62: Gesù prende la ferma decisione di dirigersi verso Gerusalemme, per compiere la volontà del Padre.

7 luglio, Lc 10,1-12. L'invio dei 72 discepoli: tutti siamo chiamati alla missione di portare il vangelo.

14 luglio, Lc 10,25-37: il cammino dietro a Gesù chiede di essere vissuto animati dalla spiritualità del "buon samaritano".

21 luglio, Lc 10,38-42: questo chiede di saper scegliere la parte migliore (cfr Maria), evitando gli affanni della vita (Marta)

28 luglio, Lc 11,1-13: ecco perché è importante la preghiera, il rivolgersi al Padre, da figli, e tra fratelli.

4 agosto, Lc 12,13-21: solo in questo modo sarà possibile evitare di perdersi in querele inutili, come l'eredità, pensando che i beni siano la nostra certezza.

11 agosto: Sì, perché la nostra ricchezza, la nostra certezza è l'amore del Padre per noi, piccolo gregge.

## III. Cosa rispondo alla Parola/Gesù

Gesù, grazie! Perché anche se non sempre ne sono consapevole, Tu mi ami e mi chiedi solo di ricambiarti nell'amore, in un cammino di libertà. Grazie!

Parrocchia S. Maria Assunta  
Bibione  
Commissione Liturgica

## Proposta di Lectio divina sulla Liturgia della Domenica



**XIX domenica tempo ordinario  
Anno C**

11 agosto 2019

## SPUNTI PER UNA LECTIO DIVINA SUL VANGELO DELLA DOMENICA

### Dal vangelo secondo Luca (12,35-40)

<sup>35</sup>Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; <sup>36</sup>siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussa, gli aprano subito. <sup>37</sup>Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. <sup>38</sup>E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro! <sup>39</sup>Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. <sup>40</sup>Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo".

### Dal libro della Sapienza (18,6-9)

<sup>6</sup>Quella notte fu preannunciata ai nostri padri, perché avessero coraggio, sapendo bene a quali giuramenti avevano prestato fedeltà.

<sup>7</sup>Il tuo popolo infatti era in attesa della salvezza dei giusti, della rovina dei nemici.

<sup>8</sup>Difatti come punisti gli avversari, così glorificasti noi, chiamandoci a te.

<sup>9</sup>I figli santi dei giusti offrivano sacrifici in segreto e si imposero, concordi, questa legge divina: di condividere allo stesso modo successi e pericoli, intonando subito le sacre lodi dei padri.

### Salmo: Beato il popolo scelto dal Signore

#### Colletta anno C

Arda nei nostri cuori, o Padre, la stessa fede che spinse Abramo a vivere sulla terra come pellegrino, e non si spenga la nostra lampada, perché vigilanti nell'attesa della tua ora siamo introdotti da te nella patria eterna.

#### I. Cosa dice la Parola/Gesù

Il brano del vangelo di oggi continua la lettura di Luca. Tutto parte da una citazione: "Non temere piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto dare il Regno". Essere "veri", questo è ciò che è importante. Non c'entra la quantità o i tempi lunghi: noi restiamo "piccolo gregge": tanti si richiamano a Cristo, ma pochi sono quelli che vivono secondo Cristo. Essere "piccolo gregge" significa essere parte di coloro che vivono perché il Padre è piaciuto dare a loro il Regno.

È il Regno la ragione ultima della vita e dell'impegno quotidiano: siamo in cammino verso il Regno. Il regno di Cristo (cfr Gv 18) non è di quaggiù: vivere non secondo la logica del mondo, significa entrare nello spirito del vangelo. La mia storia, che è storia di salvezza, la mia vita è un sentiero verso il Regno...allora capisco che non mi devo far ridurre a ostaggio delle cose di questo mondo.

Da qui nascono le richieste di Gesù: vendere, non accumulare...guardando al Cielo e pensando alle priorità del Cielo. Già le domeniche precedenti ci avevano messo su questa strada, ma oggi ci viene ricordato: "Dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore". Il cuore sta dove c'è sicurezza per la sua vita. Spesso viviamo sull'orlo della provvisorietà, della precarietà...dove mi sto appoggiando? Se entro dentro la logica di essere "piccolo gregge", e so che anche a me il Padre mi consegna il "Regno".

**v. 35: "Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi":** Ecco perché è importante (Es 12, prima dell'Esodo) tenere un atteggiamento pasquale: vesti cinte. Atteggiamento che ci viene richiamato anche nella prima lettura, che descrive la notte della Liberazione, dove il popolo è invitato ad avere coraggio, perché – come ci ricorda il salmo – "è beato il popolo scelto dal Signore".

**v. 36: Come il padrone che torna dalle nozze.** C'è un Signore nella nostra vita, al quale siamo chiamati a rendere conto. Non siamo noi il "dominus", ma è il Signore. Essere pronti a partire, essere pronti a lasciarci guidare dal Signore.